

PROTOCOLLO D'INTESA

I.I.S. - "Enrico Fermi" - Ozieri (SS) Prot. 0005980 del 04/06/2021 04-05 (Uscita)

**Realizzazione di un sistema integrato
di azioni e risorse per uno sviluppo umano integrale**

tra

1

CARITAS Diocesana

Comune di Ozieri e I.T.I.S. "E.Fermi" - Ozieri

L'anno 2021 il giorno primo del mese di 0000, presso la sede del Comune di Ozieri (Prov. Sassari) in Via Vittorio Veneto

PREMESSO CHE

1. Il Comune:

- ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. (TUEL), è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo;
- ai sensi dell'art. 3 comma 5 del TUEL svolge le proprie funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
- ai sensi dell'art. 13 comma 1 del TUEL svolge tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze;

2. l'art. 3 della Costituzione sancisce che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana;

3. Le linee programmatiche del Sindaco del Comune di Ozieri mandato 2017/2022 sulla gestione dei servizi sociali prevede che il Comune debba mantenere il ruolo di regia e coordinamento, coinvolgendo ancora di più tutti i soggetti del territorio.... un welfare basato sui servizi, promosso su una sussidiarietà non sostitutiva dell'azione pubblica, che crede nella gestione collettiva dei bisogni e delle difficoltà dei cittadini, sfruttando le sinergie derivanti dall'integrazione delle risorse presenti nel territorio e non la separazione. In questo senso il Comune ritiene necessario il contributo di tutti, attraverso la promozione di forme di partecipazione e responsabilità..."

4. la Legge n. 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" coinvolge in un sistema di corresponsabilità e di sussidiarietà orizzontale gli Enti locali e i soggetti privati a programmare e costruire interventi finalizzati alla promozione di possibilità di sviluppo della persona e della comunità; in particolare recita: "Gli Enti Locali, le Regioni, e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti

riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo stato ha stipulato patti, accordi o intese, operanti nel settore nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”.

5. la L.R. n. 23/2005 che disciplina la realizzazione del "Sistema Regionale Integrato dei Servizi Sociali a tutela della persona e della famiglia", riconosce al Comune attraverso l'Ambito Territoriale la funzione di promuovere sul proprio territorio l'attivazione e il raccordo per la realizzazione di un sistema articolato e flessibile di promozione e protezione sociale attraverso interventi, attività e servizi sociali radicati nel territorio e organizzati in favore della Comunità. In questa prospettiva, le linee guida regionali per la predisposizione e la gestione dei PLUS – piani locali unitari dei servizi (di cui all' art. 15 LR 23/2005), configurano la programmazione sociale condivisa come strategia di sviluppo comunitario, che coniuga l'aiuto alla persona con l'azione di territorio, tramite pratiche di concertazione che conducono alla condivisione di obiettivi all'interno di un sistema di responsabilità condivise tra soggetti diversi.
6. La disciplina contenuta nel Codice del Terzo Settore, DLgs n. 117 del 03.07.2017 e ss.mm.ii. , recante le disposizioni di riordine e revisione organica della disciplina vigente in materia di Enti del Terzo Settore, offre importanti strumenti di collaborazione interistituzionale; nello specifico stabilisce:

- all'art. 4 comma 3 che ...” *Agli enti religiosi civilmente riconosciuti le norme del presente decreto si applicano limitatamente allo svolgimento delle attività di cui all'articolo 5, a condizione che per tali attività adottino un regolamento, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata, che, ove non diversamente previsto ed in ogni caso nel rispetto della struttura e della finalità di tali enti, recepisca le norme del presente Codice e sia depositato nel Registro unico nazionale del Terzo settore. Per lo svolgimento di tali attività deve essere costituito un patrimonio destinato e devono essere tenute separatamente le scritture contabili di cui all'articolo 13.”;*
- All'art. 71 comma 2 che *Lo Stato, le Regioni e Province autonome e gli Enti locali possono concedere in comodato beni mobili ed immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli enti del Terzo settore, ad eccezione delle imprese sociali, per lo svolgimento delle loro attività istituzionali. La cessione in comodato ha una durata massima di trent'anni, nel corso dei quali l'ente concessionario ha l'onere di effettuare sull'immobile, a proprie cura e spese, gli interventi di manutenzione e gli altri interventi necessari a mantenere la funzionalità dell'immobile.*
- All'art. 71 comma 3, che *I beni culturali immobili di proprietà dello Stato, delle regioni, degli enti locali e degli altri enti pubblici, per l'uso dei quali attualmente non è corrisposto alcun canone e che richiedono interventi di restauro, possono essere dati in concessione a enti del terzo settore, che svolgono le attività indicate all'articolo 5,*

comma 1, lettere f), i), k), o z) con pagamento di un canone agevolato, determinato dalle amministrazioni interessate, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione a spese del concessionario, anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento delle attività indicate, ferme restando le disposizioni contenute nel decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. La concessione d'uso è finalizzata alla realizzazione di un progetto di gestione del bene che ne assicuri la corretta conservazione, nonché l'apertura alla pubblica fruizione e la migliore valorizzazione. Dal canone di concessione vengono detratte le spese sostenute dal concessionario per gli interventi indicati nel primo periodo entro il limite massimo del canone stesso. L'individuazione del concessionario avviene mediante le procedure semplificate di cui all'articolo 151, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Le concessioni di cui al presente comma sono assegnate per un periodo di tempo commisurato al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa e comunque non eccedente i 50 anni.

- Il Comune di Ozieri intende supportare tutti i protagonisti territoriali nel favorire strategie necessarie ad accedere a fonti di finanziamento ed opportunità regionali, nazionali ed europee.

CONSIDERATO CHE

- Il Comune di Ozieri intende perseguire obiettivi di inclusione sociale di persone e famiglie in condizione di vulnerabilità e di povertà nel proprio territorio, al fine di favorire il superamento delle stesse, promuovendo anche azioni e collaborazioni di solidarietà sociale con organizzazioni pubbliche e private senza scopi di lucro che operano nel medesimo ambito.
- I Servizi Sociali del Comune costituiscono un imprescindibile osservatorio dei bisogni sociali della comunità locale e con la rete dei servizi alla persona messa costantemente in campo, hanno come obiettivo principale la tutela delle condizioni di vita delle fasce deboli e la sicurezza dei cittadini attraverso la promozione di pari opportunità, la condivisione di responsabilità e la valorizzazione del capitale umano e sociale della comunità. Tuttavia il consolidato sistema di interventi e di servizi sociali finalizzati a promuovere il sostegno e il superamento di stati di disagio sociale ed economico delle persone in difficoltà presenti nel proprio territorio, conformato alle risorse umane e finanziarie disponibili, non è in grado di soddisfare tutti i bisogni manifestati.
- La Caritas Diocesana, che ha come compito istituzionale lo sviluppo integrale dell'uomo attraverso la "testimonianza della carità" con una particolare attenzione agli ultimi, promuove una cultura della solidarietà attivando la funzione pedagogica che coinvolge tutte le persone e le istituzioni; inoltre, anche attraverso la rete territoriale delle Caritas parrocchiali, cerca di rispondere ai bisogni relazionali, spirituali e socio-economici delle

persone che vivono in situazioni di particolare precarietà e disagio, causa di emarginazione, solitudine e disperazione.

- L'Istituto Tecnico Istruzione Superiore "E.Fermi" è impegnato da anni nell'attuazione di progetti didattici rivolti agli studenti aventi per oggetto "Impresa formativa simulata", con modalità organizzative e metodologie di realizzazione dei percorsi formativi che prevedono attività di stage, di laboratorio e di tirocinio e si caratterizzano per flessibilità e personalizzazione, da attuarsi sotto-forma di "Service-Learning", una proposta pedagogica, capace di migliorare l'apprendimento e, al tempo stesso, potenziare i valori della cittadinanza attiva, perché unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità, che consente quindi di imparare e agire simultaneamente.
- L'attuale crisi economica generale, accentuata recentemente dagli effetti negativi dell'emergenza sanitaria da COVID-19 soprattutto nelle famiglie più deboli, obbliga il Comune e gli attori del territorio a ripensare approcci e modalità di sviluppo nella direzione di una maggior valorizzazione delle pratiche e delle reti nell'area sociale, in particolare nella fase attuale per fronteggiare il manifestarsi di vecchie e nuove forme di vulnerabilità e di povertà.
- Si rende necessario, quindi, avviare un lavoro di concertazione, al fine di condividere, programmare e realizzare interventi integrati di sostegno e inclusione sociale.

5

Tutto ciò premesso, considerato e visto,

TRA

il Comune di Ozieri, codice fiscale n. 00272430414, rappresentato dal Sindaco dott. Marco MURGIA

E

la Caritas Diocesana , codice fiscale 90005180907 , rappresentata da Don Mario CURZU nella sua qualità di Direttore

E

l'Istituto di Istruzione Superiore "E.Fermi" di Ozieri, codice fiscale 81000270900, rappresentato dal Prof. Ooooooo , nella sua qualità di Dirigente Scolastico

si stabilisce quanto segue:

Articolo 1

FINALITA'

Il protocollo d'intesa è finalizzato a rafforzare la collaborazione tra il Comune di Ozieri la Caritas Diocesana e l'Istituto Tecnico di Istruzione Superiore "E.Fermi" , come strumento di programmazione nel quale le crescenti esigenze del welfare territoriale (sicuramente esteso anche oltre i confini cittadini), potranno trovare ipotesi strategiche, progettuali e canali di finanziamento con cui realizzarle.

Scopo del protocollo infatti sarà di implementare una cultura sociale innovativa e capace di rispondere soprattutto alle nuove povertà e all'inclusione delle fasce più deboli ed emarginate.

Partendo dalla considerazione che la complementarietà delle azioni dettate dall'Amministrazione Comunale, dalla Caritas Diocesana e dall'I.T.I.S. "E.Fermi" potrà sfruttare le sinergie derivanti da un lato dall'esperienza e consolidata rete di volontariato e dall'altro la possibilità di competenze specifiche, supporti logistici ed eventualmente finanziari, garantiranno prospettive in grado di intercettare i nuovi bisogni tramite la costituzione di un osservatorio permanente, cui potranno partecipare a seconda delle contingenze anche: Università, Associazioni ed altri Enti del Terzo Settore.

Articolo 2

OGGETTO

Oggetto del presente Protocollo è l'attivazione di un rapporto di collaborazione stabile tra il Comune di Ozieri, la Caritas Diocesana e l'I.T.I.S. "E.Fermi" con i seguenti obiettivi:

6

- Promuovere, nel breve, medio e lungo periodo, una cultura della solidarietà sociale, attraverso la reciproca collaborazione e lo sviluppo di sinergie derivanti dalle reciproche competenze e risorse;
- Favorire progettualità comuni a valere in prima battuta sui fondi strutturali e le risorse dell'Unione Europea, che promuovano l'innovazione sociale;
- Predisporre accordi/convenzioni azioni di partenariato, finalizzate al potenziamento di attività di sostegno sociale e materiale rivolte ai cittadini in condizione di difficoltà, vulnerabilità e povertà al fine di realizzare interventi integrati e coordinati;

Articolo 3

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Le aree di intervento su cui le parti firmatarie del presente protocollo svilupperanno azioni specifiche riguarderanno:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Articolo 4

RISORSE E FINANZIAMENTI

Le parti si impegnano fin d'ora a valutare la possibilità di stipulare apposite convenzioni/accordi che definiscano indirizzi, obiettivi condivisi, co-progettazione o forme di partenariato, attività, risorse umane e competenze professionali, risorse strumentali e finanziarie da mettere in atto per il perseguimento degli obiettivi di rilevante interesse pubblico.

Il Settore Politiche Sociali del Comune assisterà nella programmazione e progettazione finalizzata all'intercettazione di risorse regionali, nazionali ed europee ed altre eventuali opportunità disponibili.

ARTICOLO 5

IMPEGNI DELLE PARTI

Nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità, i soggetti si impegnano a realizzare un lavoro di concertazione e integrazione al fine di realizzare un sistema di interventi atti a promuovere e implementare politiche di solidarietà territoriale, attraverso azioni di co-programmazione e co-progettazione congiunta, che potranno coinvolgere anche gli Enti del Terzo Settore nel rispetto delle linee guida che disciplinano il rapporto tra le pubbliche amministrazioni e gli ETS, ai sensi degli artt. 55-57 del DLgs n. 117/2017, adottate con D.M. n. 72 del 31.03.2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La CARITAS si impegna a garantire l'attività di volontariato sociale nell'esclusivo pubblico interesse della comunità di Ozieri.

Il COMUNE si impegna a fornire competenze specifiche e supporto logistico all'uopo necessario per il perseguimento delle finalità sociali di cui al presente protocollo di intesa. L'eventuale concessione temporanea di beni appartenenti al patrimonio disponibile del Comune dovrà essere formalizzata con apposito atto di diritto privato (locazione, comodato, etc.) L' I.T.I.S. "E.Fermi" si impegna ad attivare appositi percorsi didattici volti all'acquisizione di competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) in Service-Learning, creando opportunità di crescita individuale e comunitaria per gli studenti attraverso attività di apprendimento non formale di conoscenza della cultura del lavoro, promuovendo e sostenendo l'imprenditorialità giovanile e di soggetti svantaggiati in un ottica di solidarietà e legalità.

Articolo 6

DURATA DEL PROTOCOLLO

La durata del presente protocollo è stabilita in anni 10 a decorrere dalla data di sottoscrizione, e potrà avere una durata maggiore, non superiore a 30 anni, in relazione ai vincoli di finanziamento ed alla tipologia di intervento, compresa tra quelle di cui all'art. 3.

Saranno ammesse modifiche ed integrazioni al protocollo in funzione di nuova valutazione dell'interesse pubblico perseguito e/o sopravvenute esigenze delle parti.

Il suo eventuale rinnovo dovrà essere oggetto di atto espresso preventivo.

8

Articolo 7

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente protocollo d'intesa si fa riferimento alle norme vigenti in materia citate in premessa.

Letto, approvato e sottoscritto

Le parti

Per il Comune di Ozieri _____

Per la Caritas Diocesana _____

Per l'I.T.I.S. "E.Fermi" _____